



USB - Area Stampa

---

## SCIOPERO GRUPPO ALITALIA - SAI DEL 23 FEBBRAIO

**I lavoratori vogliono contare e non accetteranno risultati preconfezionati**



Roma, 21/02/2017

### COMUNICATO STAMPA

I lavoratori di Alitalia Sai e di Cityliner sciopereranno compatti il 23 febbraio per difendere il proprio posto di lavoro e le condizioni contrattuali di fronte all'ennesima crisi che coinvolge la più grande azienda del Trasporto Aereo – dichiara Francesco Staccioli di USB Lavoro Privato Trasporti. Una crisi che vola sopra le teste dei lavoratori: all'interno di un CdA litigioso, nelle alleanze tra Etihad e Lufthansa dove non si capisce che ruolo possa avere Alitalia, negli incontri riservati a una parte di sigle sindacali e il Governo, mentre quest'ultimo ancora non scioglie la riserva su cosa intenda fare e il Piano industriale rimane tuttora un mistero.

I lavoratori non saranno spettatori inermi, nessuno può neanche immaginare di presentare pacchetti preconfezionati e legati al ricatto – continua Staccioli - . Attraverso le partecipate assemblee tenute fino a qui e con lo sciopero, i lavoratori vogliono dire la loro e lottare con le

proprie parole d'ordine:

per un piano di investimenti concreto e per dire un enorme NO ai licenziamenti;

per dire basta ai tagli salariali e ad eventuali societarizzazioni;

per chiedere l'intervento diretto del Governo che assicuri lo sviluppo di Alitalia ma anche per imporre un sistema di regole uguali a tutti gli operatori del Trasporto aereo e far cessare la concorrenza sleale in atto tra i vettori e dentro gli aeroporti.

Non si può continuare a curare un malato cronico con la stessa medicina e gli stessi dottori che ne hanno persino peggiorato le condizioni - insiste il sindacalista USB. - Gli anni buttati via dietro piani fallimentari impongono una scelta radicale e onerosa che pensiamo possa essere sostenuta attraverso la nazionalizzazione di un'Azienda strategica per gli interessi nazionali.

Non più un posto di lavoro perso, non più il far west senza regole dentro un settore che sviluppa – conclude Staccioli -.